

75614/63

7564/63

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione mediante affissione all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi a partire dal giorno di affissione e contro la stessa non verranno presentate opposizioni. 9-6-1947 N. 530 dal 12 febbraio 1963

Pavia, li 12 febbraio 1963

con le riserve e le precisazioni di cui al PROVVEDIMENTO GENERALE  
dimento tutorio n. 1/894 Gob del 18-3-1963 *Alm*



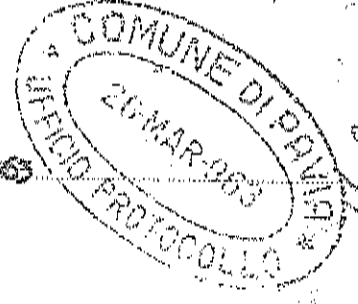
Pavia, li 25-3-1963

# CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

Delib. N. 28

## DELIBERAZIONE

Prot. N. 2550



per estratto dal verbale  
26-MAR-1963  
5014

d'adunanza del giorno 4 FEBBRAIO 1963

SEDUTA pubblica di 1a convocazione, presieduta dal Sindaco On. Bruno Fassina

con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Cav. Uff. Celestino Vercesi

PRESENTI i Signori Agradi, Aleati, Angelieri, Asti, Astori, Bajno, Barbarini, Biancardi, Bondioli, Cambleri, Carniglia, Crivellini, De Pascalis, Laudi, Marchetti, Marinoni, Pedrazzini, Scapolla, Sicureani, Spallarossa, Stoppini, Vaccari, Veneroni C., Veneroni L.

Totale presenti col Presidente n. 25

ASSENTI i Signori Barra Centurini, Caffi, Cebrelli, De Caro, Fietta, Grassi, Malagugini, Mentini, Piccoli, Piovano, Redaelli, Rognoni G., Rognoni V., Spiaggi, Sacchi.

Totale assenti n. 15

25 MAR 1963 27-3-63  
1/2 parte al museo  
*ys*

OGGETTO: GEMELLAGGIO TRA LE CITA' DI BESANCON E DI PAVIA

L'Assessore Spallarossa illustra brevemente il provvedimento.

(Entrano i Consiglieri Piovano e Sacchi - pres. 27)

Il Presidente ordina...

20 FEB 1963

glio Comunale di una lettera a firma del Sig. J Lorsch, Assessore del Comune di Besançon, nella quale è detto che la stampa locale « appreso da un dispaccio dell'agenzia France-Presse che l'assemblea qui riunita avrebbe discusso ed espresso il proprio voto sul principio del gemellaggio tra le due città » lietamente accogliendo la notizia, ne ha data larga ed immediata diffusione.

La lettera « prosegue il Presidente » comunica altresì che il Rettore dell'Università di Besançon si augura che un gemellaggio possa avvenire in pari tempo anche tra le rispettive Università e che anzi, il Consiglio di detta Università ha già espresso all'unanimità il proprio voto favorevole in tal senso.

Assicurando che sarà sua premura significare al Rettore Magnifico della nostra università, il desiderio espresso dal Rettore dell'Università francese ed il pensiero unanime della sua assemblea Consiliare, il Presidente formula voti perchè in concomitanza col gemellaggio delle due Città avvenga anche quello tra le due Università, circostanza che certamente darebbe al già felice evento, un significato ancor più valido e profondo.

Il Consigliere Marinoni, a nome del gruppo comunista, dichiara che il provvedimento sarà votato senza alcuna riserva e, personalmente, tiene a significare il proprio compiacimento per la felice scelta della città gemella, dacchè trattasi di una gloriosa città della nobile Francia ed effettivamente sorella, per tradizioni storiche e culturali della nostra Pavia.

Il Consigliere Sicureni, dal proprio canto, ritiene che il gemellaggio con Besançon, una città francese, possa contribuire alla liquidazione del discutibile comportamento tenuto dal nostro paese, negli anni passati, - nei confronti della Francia e comunque che possa giovare alla causa della libertà, dell'unione, del progresso dei popoli.

Il Consigliere Cerniglia, in proposito, si augura che il gemellaggio non debba

esaurirsi nell'assolvimento di alcune sterili formalità, ma che valga a porre in effettivo contatto, con scambi culturali e turistici e con quant'altri mezzi si ritengono idonei, le popolazioni delle due Città.

Il Consigliere De Pascalis, assicurando l'approvazione propria e del partito di sua appartenenza all'adozione del provvedimento in parola, afferma che la città di Besançon è affine a quella di Favia, non solo per quanto attiene alle tradizioni culturali e storiche, ma anche per quanto attiene alla sua posizione geografica ed alle consuetudini di vita dei suoi cittadini.

Per altro verso, suggerisce alla Giunta di inviare alla città, con una delegazione, una copia del verbale della presente seduta ed in pari tempo di concordare con gli amministratori della città francese il programma di quelle manifestazioni che per prime, in forma pubblica e popolare, dovranno celebrare l'evento.

Il Consigliere Scapolla, è del parere che tra le prime preoccupazioni della Giunta debba esservi quella di far conoscere ai Pavesi la città gemellata, attraverso pubblicazioni e dati che potranno essere forniti dal Comune di Besançon, ma soprattutto attraverso incontri delle popolazioni delle due città, in quanto solo in tal modo si potrà creare quello spirito di fratellanza che rappresenta lo scopo della iniziativa e conclude augurandosi che altrettanto sia fatto da parte degli amministratori della città d'olttralpe.

Il Consigliere Piovano, dichiarandosi senz'altro favorevole al gemellaggio tra le due città, tiene a sottolineare che in ogni caso il proprio consenso trae causa da ragioni di carattere più generale di quanto non siano le qualità intrinseche della città di Besançon e così, dal principio di fratellanza tra i popoli indipendentemente dalla latitudine che geograficamente li individua.

L'Assessore Spallarossa, a nome della Giunta ringraziando i Consiglieri per il manifestato favore al provvedimento proposto, fa proprio il pensiero espresso dal

Consigliere Fiovano relativamente alla fratellanza tra i popoli e formula voti perchè il gemellaggio con la città di Besançon, si dimostri effettivamente idoneo, almeno come primo passo, al raggiungimento di una tale altissima e perciò auspicabile meta.

(Esce il Consigliere Veneroni L. - pres.26)

Il Presidente, nessun altro chiedendo di parlare, prega il Segretario Generale di dare lettura della deliberazione proposta dalla Giunta la quale è del seguente tenore:

(Vedere allegato)

Il Presidente pone quindi in votazione la deliberazione di che si tratta la quale viene approvata all'unanimità (26).

Il Presidente, visto l'esito della votazione, dichiara approvata il provvedimento di che si tratta.

IL PRESIDENTE  
f.to Fassino

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to Scapolin

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Vercassi

- - -

Copia conforme all'originale in atti ad uso amministrativo.

Favia li 11 febbraio 1963

IL SEGRETARIO GENERALE



*Fassino*